

Servizi del Gran Consiglio  
6501 Bellinzona

Il presente formulario  
è da inviare via e-mail  
[sgc@ti.ch](mailto:sgc@ti.ch)

## INTERPELLANZA

### Il preventivo 2026 dopo il voto del 29.9.2025?

**Presentata da: Cristina Maderni**

Cofirmatari: Balli - Morisoli - Padlina

**Data: 15 ottobre 2025**

#### **Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza** [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

Nelle prossime settimane saremo chiamati come Gran Consiglio ad esprimerci sul preventivo 2026. Si ritiene che i quesiti di questa interpellanza siano urgenti perché per noi è fondamentale disporre di una valutazione d'insieme basata su informazioni complete. Alla luce del voto popolare del 29.9.2025 è inoltre importante per l'opinione pubblica sapere quali saranno gli sviluppi futuri del Cantone e soprattutto conoscere gli impatti che il finanziamento di queste iniziative potrebbe avere sui cittadini.

#### **Testo dell'interpellanza**

Il preventivo del 2026 dichiaratamente non tiene conto del voto popolare del 29.9.2025.

Nonostante ciò, la situazione per il Cantone Ticino è drammatica sia per il 2026, sia per tutto il periodo di pianificazione finanziaria. Per il 2029 si prevedono 364 milioni di disavanzo di esercizio. Secondo i calcoli del Governo a ciò si devono aggiungere ca. 350-400 milioni annui per le decisioni già prese in votazione popolare il 29 settembre 2025.

La situazione che emerge da queste considerazioni è la seguente:

1. Per il quadriennio di pianificazione finanziaria il deficit complessivo ammonta a 2.4 miliardi di franchi. Più precisamente, secondo il Messaggio del Governo, i risultati d'esercizio previsti sono i seguenti:

2026: -97.6 milioni di franchi

2027: -167.5 milioni di franchi

2028: -323.2 milioni di franchi

2029: - 364.4 milioni di franchi

a cui si devono aggiungere 350-400 milioni di franchi annui (tendenzialmente destinati a crescere) relativi alle decisioni adottate dal popolo il 29.9.2025.

2. Se le decisioni prese in votazione popolare entrassero in vigore già nel 2026 si avrebbe già per quell'anno un deficit complessivo attorno ai 450 milioni di franchi (97 a preventivo più 350-400 degli oneri non considerati). Ciò farebbe scattare l'applicazione degli art. 31 a) e ss della Legge sulla gestione finanziaria dello Stato (LGF). Si rileva che tale misura non è già scattata per il 2026 solo grazie alla rinuncia agli ammortamenti.

Per concretizzare la portata di questa situazione, ipotizziamo l'applicazione dell'art. 31a cpv. 3 della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato del seguente tenore:

***Vincolo di bilancio: preventivo***

***Art. 31a (...)***

*<sup>3</sup> Se le misure di contenimento della spesa e/o di aumento dei ricavi non sono sufficienti per raggiungere l'obiettivo di cui al cpv. 2, interviene una modifica del coefficiente di imposta in misura sufficiente a contenere il disavanzo entro il limite indicato.*

Con queste premesse si chiede al Consiglio di Stato:

1. È un dato di fatto che, in assenza di altre misure volte al contenimento del deficit, la situazione descritta potrebbe tradursi in un aumento del carico fiscale per il 2026 pari al 25% per tutti i contribuenti, persone fisiche e persone giuridiche. Questo aumento sarebbe generalizzato e lineare?
2. Alla fine del quadriennio, restando invariate le altre poste delle proiezioni del Governo, l'aumento generalizzato e lineare delle imposte potrebbe raggiungere il 40%?
3. Quali provvedimenti urgenti il Governo intende proporre e adottare entro il 31.12.2025?
4. Come e quando il Governo intende esaminare ed eventualmente accogliere gli atti parlamentari non evasi che mirano a contenere la crescita della spesa in generale, e quelli che mirano a contenere nello specifico la spesa del personale, dei beni e servizi e dei sussidi?